



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI
SETTORE 04 - LAVORI PUBBLICI - POLITICHE EDILIZIA ABITATIVA, VIGILANZA
ATERP, ESPROPRI**

Assunto il 13/06/2024

Numero Registro Dipartimento 558

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 8516 DEL 18/06/2024

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO

(con firma digitale)

Oggetto: D.G.R. n. 109/2024 - PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 Azione 4.3.1 - Approvazione
Linee guida per l'attuazione dell'intervento di social housing “Superamento delle condizioni di
degrado del campo ROM di Scordovillo ubicato nel comune di Lamezia Terme (CZ)” di cui al D.D.
n.5585 del 23/04/2024.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme
informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati
della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 202/01);
- la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 375 final del 29 maggio 2018;
- la "Relazione per paese relativa all'Italia 2019 comprensiva dell'esame approfondito sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici", elaborata dalla Commissione Europea nell'ambito del Semestre europeo 2019, che contiene le priorità di riforma e l'Allegato D – "Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla Politica di coesione 2021-2027 per l'Italia", che costituisce la base per un dialogo tra l'Italia e i servizi della Commissione in vista della programmazione dei fondi della politica di coesione (FESR e FSE+);
- la proposta di Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, trasmesso alla Commissione europea, secondo le modalità richieste per la notifica formale da parte del Dipartimento per le politiche di coesione in data 17 gennaio 2022, in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni sui fondi (RDC);
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17.12.2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) sostenuto dal FESR e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- la D.G.R. n. 136 del 15.06.2020 di avvio del percorso di definizione e stesura del Programma Regionale (PR) FESR FSE+ 2021/2027, con l'obiettivo di definire le strategie per conseguire l'integrazione, a scala regionale, della Politica di coesione europea e delle sue politiche prioritarie, della Strategia Regionale S3 e della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS);
- la D.G.R. n. 505 del 30.12.2020 di presa d'atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027 con avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027;
- la D.G.R. n. 168 del 03.05.2021 di approvazione del "Documento di Indirizzo Strategico Regionale per la Programmazione 2021/2027 (DISR)- Presa atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027. Avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027. Modifica ed integrazioni della DGR 505 del 30/12/2020", contenente gli obiettivi e le linee di intervento della programmazione strategica regionale che orientano i Programmi regionali;
- la D.G.R. n. 198 del 24.05.2021 recante il "Percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 - Atto di indirizzo per l'espletamento della procedura di VAS";
- la D.C.R. n. 132 del 25.6.2021 di presa d'atto del Consiglio Regionale, ai sensi della LR n. 30/2016, degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027 per l'avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027;

- la DGR n. 121 del 28.03.2022 di approvazione della proposta di Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) 2021/2027 finalizzata a definire il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, e condizione abilitante ai fini della predisposizione e dell'approvazione del PR FESR FSE+ 2021/2027;
- la D.G.R. n. 122 del 28.03.2022 di adozione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, in attuazione al Regolamento (UE) n. 1060/2021, e del rapporto ambientale VAS;
- Decreto Direttoriale del Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2022, che adotta la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030), in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 marzo 2021 (2021/C 93/01);
- la Decisione di Esecuzione C(2022) 4787 *final* del 15/07/2022 della Commissione europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021/2027 dell'Italia in conformità agli articoli 10 e ss del Regolamento (UE) 2021/1060;
- la Decisione di esecuzione C (2022) 8027 *final* del 03/11/2022 della Commissione europea di approvazione del "Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del FESR e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Calabria in Italia - CCI 2021IT16FFPR003;
- il Regolamento (UE) 2022/2039 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/10/2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) 2021/1060 per quanto concerne la flessibilità addizionale per affrontare le conseguenze dell'aggressione militare da parte della Federazione russa FAST (Assistenza flessibile ai territori) — CARE;
- il Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023, che modifica tra gli altri anche i Reg. (UE) n. 1303/2013 e n. 2021/1060 per rispondere alle difficoltà economiche e alle distorsioni del mercato energetico globale;
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica tra gli altri anche i Reg. (UE) n. 1303/2013 e n. 2021/1060;
- la D.G.R n. 600 del 18/11/2022 di presa d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, del testo definitivo del Programma di cui alla Decisione della Commissione C(2022) 8027 *final* del 03.11.2022 e di istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021/2027 e di designazione delle Autorità del Programma in coerenza con quanto contenuto nella sezione 5 del Programma Regionale;
- la D.G.R n. 109 del 13/03/2023 di presa d'atto, ad integrazione della D.G.R. n. 600 del 18/11/2022, della conclusione del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 e della nomina delle Autorità del Programma e di approvazione del Piano finanziario del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 disarticolato per priorità, obiettivi specifici, azioni e campi di intervento e comprensivo della quota comunitaria e nazionale;
- la D.C.R. n. 182 dell'11/04/2023 di presa d'atto, da parte del Consiglio Regionale, della conclusione del negoziato per l'approvazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, della relativa approvazione con Decisione della Commissione C(2022) 8027 *final* del 03/11/2022 e dell'istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e degli ulteriori adempimenti;
- la D.G.R n. 375 del 27/07/2023 di designazione del Dirigente del Settore Ragioneria Generale del Dipartimento Economia e Finanze quale Autorità che svolge la Funzione Contabile del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, al fine di garantire una corretta esecuzione delle attività di certificazione ai sensi di quanto disposto dai Regolamenti (UE) nn. 2093/2020, 1057/2021, 1058/2021, 1059/2021 e 1060/2021;
- la nota prot. n. 225923 del 18/05/2023 di chiusura della procedura di consultazione scritta con la quale il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 ha approvato la "*Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni*" nell'ambito del verbale della seduta del CdS del 17.03.2023;
- il D.D.G. n. 9369 del 30/06/2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, ai sensi del Regolamento (UE) n.1060/2021;

- il D.D.G. n. 2902 del 05/03/2024 avente ad oggetto "PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027. Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Reg. (UE) n.1060/2021. Approvazione Manuale delle procedure di selezione delle operazioni;
- il D.D.G. n. 5370 del 18/04/2024 avente ad oggetto "PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Approvazione del Documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo, Versione 2, Aprile 2024". Approvazione del Manuale delle procedure di selezione delle operazioni, Versione 2, Aprile 2024;
- la Delibera del Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29/04/2021 "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione;
- la Delibera CIPESS n. 14 del 29.4.2021 "Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria";
- il Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124 *"Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione"*, convertito con la Legge 13 novembre 2023 n. 162;
- la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 *"Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 – Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome"* (pubblicata in GURI n.269 del 17/11/2023);
- la Delibera di Giunta Regionale n.745 del 19/12/2023 "Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Criteri per la definizione del quadro di esigenze e avvio concertazione con le Amministrazioni nazionali finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione della Regione Calabria";
- la Delibera di Giunta Regionale n.83 del 4/03/2024 "Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027. presa d'atto dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Calabria sottoscritto in data 16 febbraio 2024;
- la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE, da ultimo modificata con Regolamento Delegato (UE) 2023/2495 della Commissione del 15.11.2023 per quanto riguarda le soglie degli appalti la Legge n. 328 del novembre 2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) che prevede forme integrate di collaborazione tra i diversi livelli istituzionali (nazionali, intermedi e locali) e le realtà organizzate sul territorio (terzo settore), al fine di concertare gli interventi territoriali, in particolare quelli in favore dei gruppi svantaggiati, nonché le leggi regionali di recepimento;
- la Legge Regionale del 26 novembre 2003, n. 23, Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria in attuazione della legge n. 328/2000);
- la Legge Regionale del 19 aprile 2012, n. 13, come modificata e integrata dalle ll.rr. 2 agosto 2013, n. 39, 12 febbraio 2016, n. 3 e 26 aprile 2018, n. 9, che reca "Disposizioni dirette alla tutela della sicurezza e alla qualità del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
- la Legge Regionale del 12 febbraio 2016, n. 3 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 aprile 2012, n. 13 (Disposizioni dirette alla tutela della sicurezza e alla qualità del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare);
- il D.Lgs. n. 286/1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- in particolare, l'art. 40 del T.U. 286/98, che stabilisce che le Regioni, in collaborazione con le province e con i comuni e con le associazioni e le organizzazioni di volontariato, predispongono centri di accoglienza destinati ad ospitare, anche in strutture ospitanti cittadini italiani o cittadini di altri Paesi dell'Unione europea, stranieri regolarmente soggiornanti per motivi diversi dal turismo, che siano temporaneamente impossibilitati a provvedere autonomamente alle proprie esigenze alloggiative e di sussistenza, che dimostrino di essere in regola con le norme che disciplinano il soggiorno in Italia, con la finalità di rendere autosufficienti gli stessi stranieri ivi ospitati nel più breve tempo possibile;
- il D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;
- la Legge regionale 12 giugno 2009, n. 18 – "Accoglienza dei richiedenti Asilo, dei rifugiati e sviluppo sociale, economico e culturale delle Comunità locali" che prevede espressamente all'art. 4 che viene data priorità a interventi, di durata anche pluriennale, in favore di comunità interessate da un crescente spopolamento o che presentano situazioni di particolare sofferenza

socio-economico che intendano intraprendere percorsi di riqualificazione e di rilancio socio-economico e culturale collegati all'accoglienza dei richiedenti asilo, dei rifugiati, e dei titolari di misure di protezione sussidiaria e umanitaria, anche attraverso "la ristrutturazione, riqualificazione ed adeguamento, nonché affitto, arredamento e manutenzione delle strutture abitative destinate all'ospitalità" (art. 4, comma 5, lett. e);

- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 25/03/2024 "Superamento delle condizioni di degrado del campo ROM di Scordovillo ubicato nel comune di Lamezia Terme (CZ). Atto di indirizzo";
- Il Decreto Dirigenziale n° 4779 del 09/04/2024 del Dipartimento Salute e Welfare "approvazione progetto di integrazione socio-abitativa e di inclusione attiva; approvazione schema protocollo d'intesa";
- Il Decreto Dirigenziale n° 5585 del 23/04/2024 del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici "D.G.R. n. 109/2024 - Approvazione scheda progetto "Superamento delle condizioni di degrado del campo ROM di Scordovillo, intervento di contrasto al disagio abitativo";
- Il D.Lgs. n.36 del 31 marzo 2023, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

VISTI, altresì:

- la Legge 07/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante norme sul procedimento amministrativo;
- lo Statuto della Regione Calabria;
- la Legge Regionale 13/05/1996 n. 7 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale" ed in particolare:
 - l'art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
 - l'art. 30 relativo alla competenza ed ai poteri del Dirigente Responsabile del Settore;
 - l'art. 1, comma 3, che opera, per quanto non previsto dalla L.R. n. 7/1996, il rinvio recettizio alle disposizioni del D.Lgs. 29/1993 e s.m.i., nonché ai contratti nazionali;
- gli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e succ. modif. ed integrazioni;
- la D.G.R. 21/06/1999 n. 2661 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7/96 e dal D.Lgs. n.29/93 e s.m.i.".
- il Decreto 21/06/1999 n.354 del presidente della Regione, recante "Separazione dell'attività amministrativa in indirizzo e di controllo da quella di gestione";
- il D.P.R. n. 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- la L.R. del 12/10/2016 n. 30 recante "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea e sulla programmazione nazionale per le politiche di sviluppo e coesione";
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 05/02/2018 n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2021/2027;
- il D.D.G. n. 11667 del 16/11/2021, con il quale è stata modificata la micro-struttura organizzativa del Dipartimento "Infrastrutture e Lavori Pubblici";
- il D.D.G. n. 11883 del 23/11/2021, con il quale è stato rettificato ed integrato il predetto D.D.G. n. 11667 del 16.11.2021;
- la DGR n. 159 del 20/04/2022, recante oggetto: "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione Regolamento regionale 07 novembre 2021, n.9";
- il Regolamento regionale n. 3 del 22/04/2022, avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale";
- la D.G.R. n. 163 del 30/04/2022, recante oggetto: "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Modifica regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.";
- il D.D.G. n. 5120 del 12/05/2022, con il quale è stata modificata parzialmente la micro-struttura organizzativa del Dipartimento "Infrastrutture e Lavori Pubblici";
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022, recante "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione del Regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3 e

ss.mm.ii.”;

- il Regolamento n.12 del 14.12.2022 “Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale” e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 189 del 28/04/2023, recante “Approvazione piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva” e il Regolamento regionale n. 1/2023;
- la D.G.R. n. 578 del 26/10/2023, recante “Approvazione Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva - Anno 2024”;
- la D.G.R. n. 717 del 15/12/2023 recante ad oggetto: “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del Regolamento Regionale n. 12/2022”;
- la D.G.R. n. 521 del 26/11/2021, con la quale l’ing. Claudio Moroni è stato individuato quale Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici”;
- il D.P.G.R. n. 252 del 30/12/2021, con cui è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici” all’ing. Claudio Moroni;
- il D.D.G. n. 7898 del 07.06.2024, con il quale è stato conferito all’ing. Francesco Tarsia, l’incarico di dirigenza ad interim del Settore n.4 “Lavori Pubblici, Politiche Edilizia Abitativa, Vigilanza Aterp, Espropri”;
- il D.D.G. n. 1758 del 12 febbraio 2024 con il quale è stato conferito alla dipendente dott.ssa Felicia Calonico l’incarico di Elevata Qualificazione n. 55 – Azione 4.3.1– “Infrastrutture abitative”;

PREMESSO che:

a) Il Dipartimento LLPP ha effettuato una ricognizione/mappatura dei bisogni abitativi in ambito regionale legati a situazioni di disagio per soggetti –target con fragilità sociali, soggetti con svantaggio sociale e/o economici. Da tale ricognizione è emersa la necessità di intervenire in vari ambiti attraverso tre linee strategiche:

1. realizzazione di soluzioni alloggiative e rifunionalizzazione di aree e strutture esistenti pubbliche o nella disponibilità di soggetti pubblici, anche al fine di identificare soluzioni al disagio abitativo dei nuclei familiari/soggetti con finalità di inclusione sociale;
2. realizzazione di soluzioni alloggiative per i lavoratori del settore agricolo, in linea con gli interventi previsti nel Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020 – 2022 approvato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
3. sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi (quali, a titolo esemplificativo, housing-first; co-housing sociale e altre tipologie di abitare assistito) attraverso interventi infrastrutturali finalizzati a soddisfare i bisogni abitativi, anche transitori o temporanei, di specifici soggetti-target (anziani, soggetti in uscita dai servizi sociali, donne vittime di violenza, adulti in difficoltà, inclusione degli immigrati, minori stranieri non accompagnati, rifugiati e richiedenti asilo, profughi, soggetti senza fissa dimora e/o in temporanea situazione di emergenza abitativa).

- con riferimento alla prima linea strategica il dipartimento LLPP procederà alla selezione degli interventi secondo quanto previsto nel Manuale delle procedure di selezione delle operazioni approvato con D.D.G. n. 2902 del 05.03.2024 e con D.D.G. n. 5370 del 18.04.2024 (Versione 2, Aprile 2024)
- in relazione alla seconda linea strategia è stata già adottata la DGR n.361 del 3 agosto 2022 avente ad oggetto “Superamento tendopoli di San Ferdinando: Linee di indirizzo per realizzazione intervento”;
- con riguardo alla terza linea strategica dalla mappatura dei fabbisogni effettuata dal Dipartimento LLPP, è necessario predisporre un piano di interventi volto alla riqualificazione urbanistica di quei siti interessati da maggiore ampiezza e popolosità, peggiori condizioni di emergenza ambientale, abitativa, igienico-sanitaria, di ordine pubblico, ospitanti insediamenti spontanei e stabili di origine Rom, Sinti e Caminanti, anche in coerenza con le previsioni della Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030);

b) la Giunta Regionale con Deliberazione n. 109 del 25/03/2024 ha approvato l’adozione di iniziative volte al superamento del disagio abitativo, delle condizioni di degrado nonché della

cronicizzazione delle problematiche sociali del campo ROM di Scordovillo mediante la realizzazione sia di interventi infrastrutturali di edilizia abitativa sia di interventi volti a favorire l'istruzione e l'inclusione sociale nonché la bonifica ambientale, secondo un approccio integrato e innovativo;

CONSIDERATO che con la predetta Deliberazione n. 109 del 25/03/2024, la Giunta Regionale ha istituito una Cabina di regia interdipartimentale formata dai Dipartimenti “*Infrastrutture e Lavori Pubblici*”, “*Salute e Welfare*” e “*Ambiente e Territorio*” e ha demandato ai Dipartimenti gli adempimenti di competenza per la realizzazione degli interventi ritenuti necessari al superamento della problematica:

- a) al Dipartimento “*Infrastrutture e Lavori Pubblici*”, l'adozione delle procedure amministrative finalizzate alla realizzazione delle unità abitative e delle connesse opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- b) al Dipartimento “*Salute e Welfare*”, l'adozione delle procedure amministrative finalizzate alla realizzazione di misure per dislocare gli occupanti la baraccopoli in soluzioni abitative alternative, incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità;
- c) al Dipartimento “*Ambiente e Territorio*”, l'adozione delle procedure amministrative finalizzate a consentire la completa bonifica del sito;

VISTO il Decreto Dirigenziale n° 5585 del 23/04/2024 del Dipartimento “*Infrastrutture e Lavori Pubblici*” con cui è stata approvata la scheda progetto “Superamento delle condizioni di degrado del campo ROM di Scordovillo, intervento di contrasto al disagio abitativo”, inerente agli interventi infrastrutturali di edilizia abitativa indicati dalla Giunta con la DGR 109/2024;

VISTE le Linee guida per l'attuazione dell'intervento di social housing “Superamento delle condizioni di degrado del campo ROM di Scordovillo ubicato nel comune di Lamezia Terme (CZ)” redatte dal Dipartimento Lavori Pubblici, in linea con le modalità di attuazione e i criteri di selezione previsti per l'azione 4.3.1 del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027, ed allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO

- dell'obiettivo OP4 PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 “Una Calabria più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali”;
- dell'obiettivo specifico RSO4.3. “Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali”;
- dell'azione 4.3.1 - Infrastrutture abitative;

STABILITO di rinviare l'accertamento e l'impegno della spesa a successivo provvedimento con il quale saranno approvati gli atti amministrativi per come riportato nel progetto allegato al presente atto;

RICHIAMATO il paragrafo 5 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, ai sensi del quale si dispone che ogni procedimento amministrativo che comporta spesa deve trovare, fin dall'avvio, la relativa attestazione di copertura finanziaria ed essere prenotato nelle scritture contabili dell'esercizio individuato nel provvedimento che ha originato il procedimento di spesa.

VISTI

- il D.lgs. n. 118/2011, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”;
- la Legge Regionale n. 56 del 27/12/2023 – “Legge di stabilità regionale 2024”;
- la Legge Regionale n. 57 del 27/12/2023 – “Bilancio di previsione finanziario della Regione

Calabria per gli anni 2024 – 2026”;

- la D.G.R. n. 779 del 28/12/2023 – “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024– 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118)”;

- la D.G.R. n. 780 del 28/12/2023 – “Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024– 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118)”;

- la D.G.R. n. 203 del 30/04/2024, avente ad oggetto "Chiusura dei conti relativi all'esercizio finanziario 2023. Riaccertamento ordinario dei residui attivi, passivi e determinazione delle economie di spesa (art. 3, comma 4, del D. lgs 23 giugno 2011 n. 118) e ricognizione dei residui attivi e passivi non rientranti nel riaccertamento ordinario dei residui (titolo II del D. lgs 118/2011)”.

DATO ATTO

che il presente provvedimento è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni operative contenute nella circolare del Segretariato Generale prot. n.196397 del 02/05/2023 e n. 567361 del 19/12/2023;

SU CONFORME proposta del Funzionario Responsabile del procedimento che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio-procedimentale;

A TERMINI delle richiamate disposizioni legislative,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le Linee guida per l’attuazione dell’intervento di social housing “Superamento delle condizioni di degrado del campo ROM di Scordovillo ubicato nel comune di Lamezia Terme (CZ)” redatte dal Dipartimento Lavori Pubblici, in linea con le modalità di attuazione e i criteri di selezione previsti per l’azione 4.3.1 del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027, ed allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che le risorse per la realizzazione del progetto possono essere imputate sulla dotazione finanziaria dei seguenti Obiettivo specifico e Azione:
 - Obiettivo specifico RSO4.3. “Promuovere l’inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali”;
 - Azione 4.3.1 - Infrastrutture abitative;
3. di rinviare l’accertamento e l’impegno della spesa a successivo provvedimento con il quale saranno approvati gli atti amministrativi per come riportato nella scheda progetto approvata con D.D. n. 5585 del 23/04/2024;
4. di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul B.U.R.C. ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011 n. 11, art. 20, e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
5. di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Felicia Calonico

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
FRANCESCO TARSIA
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
CLAUDIO MORONI
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE

SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 558 del 13/06/2024

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI

**SETTORE 04 - LAVORI PUBBLICI - POLITICHE EDILIZIA ABITATIVA, VIGILANZA
ATERP, ESPROPRI**

OGGETTO D.G.R. n. 109/2024 - PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 Azione 4.3.1 -
Approvazione Linee guida per l'attuazione dell'intervento di social housing "Superamento delle
condizioni di degrado del campo ROM di Scordovillo ubicato nel comune di Lamezia Terme
(CZ)" di cui al D.D. n.5585 del 23/04/2024.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità
all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 14/06/2024

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)



Cofinanziato
dall'Unione europea



Programma Regionale Calabria FESR-FSE+ 2021/2027

Obiettivi specifico 4.3 Azione 4.3.1 *“Infrastrutture Abitative”*

Linee guida per l’attuazione dell’intervento di social housing
Superamento delle condizioni di degrado del campo ROM di Scordovillo ubicato nel comune di Lamezia Terme (CZ)

DGR n. 109 del 25/03/2024
Decreto n. 5585 del 23/04/2024

*DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI
SETTORE 4 - LAVORI PUBBLICI- EDILIZIA ABITATIVA*

27 maggio 2024

Sommario

Premessa	3
1. Avvio delle operazioni e rispetto dei criteri selezione	4
1.1 Attivazione delle Operazioni	4
1.2 Adempimenti per l'applicazione dei Criteri di Selezione.....	4
2. Rispetto dei requisiti di ammissibilità Generale	6
2.1 Requisiti dell'Operazione	6
2.2 Sub-criterio 3.6 – Principio DNSH.....	6
2.3 Sub-criterio 3.8 – Climate Proofing	10
2.4 Sub-criterio 3.9 – Criteri Ambientali Minimi (CAM)	10
3. Rispetto dei Criteri di ammissibilità specifici	10
4. Rispetto dei Criteri di valutazione	10
4.1 Efficacia.....	11
4.2 Efficienza.....	11
4.3 Cantierabilità	12
4.4 Utilità.....	12
4.5 Sostenibilità/durabilità.....	13
5. Superamento delle condizioni di degrado del campo ROM di Scordovillo – D.D 5585 del 23/04/2024	13
5.1 Obiettivi e finalità dell'intervento	13
5.2 Funzioni attribuite ai Beneficiari /Attuatori per la realizzazione dell'intervento	14
5.3 Descrizione delle fasi per la realizzazione dell'intervento	14
5.4 Attività relative alla fase 1 – Convenzione/accordo	15
5.5 Attività relative alla fase 2 – Redazione progetto Fattibilità Economica	15
5.6 Attività relative alla fase 3 e 4 – Avvio gara	15
5.7 Attività relative alla fase 5 – Stipula contratto e realizzazione lavori	16
5.8 Obblighi di monitoraggio e sorveglianza	16

Premessa

Le presenti linee guida vanno intese come strumento integrativo utile per l'attuazione della procedura relativa alla realizzazione dell'intervento **"Superamento delle condizioni di degrado del campo ROM di Scordovillo"** il cui atto di indirizzo è stato approvato con Delibera n.109 del 25/03/2024 e volto ad un'azione di social housing per il superamento del disagio abitativo in linea con le modalità di attuazione e i criteri di selezione previsti per l'azione 4.3.1 del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 (in seguito Programma).

Il documento si unisce e integra le disposizioni già approvate sull'alloggio sociale come elemento essenziale del sistema di ERS, che con le sue specifiche caratteristiche tecnico-costruttive e il Sistema-Servizi, disciplina il rispetto dei requisiti di accesso all'alloggio sociale e costituisce l'insieme dei servizi abitativi finalizzati alla creazione di un contesto socio-abitativo di qualità.

L'obiettivo del documento è quello di fornire indicazioni operative per dare risposta adeguata all'evoluzione del fabbisogno abitativo nel rispetto dei seguenti elementi:

- Criteri ambientali minimi (CAM);
- Criteri di ammissibilità del Programma;
- Criteri di ammissibilità specifici previsti dell'Azione 4.3.1 "Infrastrutture abitative";
- D.D. n. 5585 del 23/04/2024 di approvazione della scheda progetto "Superamento delle condizioni di degrado del campo ROM di Scordovillo, intervento di contrasto al disagio abitativo".

Le presenti linee guida sono pertanto strutturate in cinque paragrafi. Nei primi 4 sono richiamati alcuni degli elementi cardine per il rispetto delle disposizioni contenute nel documento *"Metodologie e criteri di selezione delle Operazioni"* pertinenti per l'intervento *"Superamento delle condizioni di degrado del campo ROM di Scordovillo"*. Nel paragrafo 5 è invece riportata un'analisi delle procedure previste per la realizzazione dell'operazione, analizzando le funzioni dei soggetti beneficiari individuati e descrivendo nel dettaglio le fasi del processo in linea con quanto inserito nel "Percorso Attuativo" declinato nella scheda operazione approvata con D.D. 5585 del 23/04/2024.

Non saranno oggetto di analisi del presente documento, il rispetto delle norme applicabili alla realizzazione di nuove infrastrutture abitative, che essendo obbligatorie, dovranno comunque essere prese in considerazione secondo quanto disciplinato dalla L.R. 32/96, dalla Legge Urbanistica della Calabria 19/2002 e per l'operazione su **"Scordovillo"** quanto disciplinato nel Piano Strutturale Comunale e nel Regolamento Edilizio Urbanistico del Comune di Lamezia Terme, entrati in vigore con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria (BURC) del 18 dicembre 2023;

Le richiamate linee guida potrebbero essere soggetto a revisioni, al fine di aggiornare le stesse rispetto ai possibili cambiamenti dei Sistemi di gestione e controllo, delle normative e procedurali o a seguito dell'approvazione delle norme nazionali in materia di ammissibilità della spesa (ex art. 63 del Regolamento UE n. 2021/1060 (in seguito RDC)).

1. Avvio delle operazioni e rispetto dei criteri selezione

1.1 Attivazione delle Operazioni

Ai sensi dell'art.73 RDC i criteri e le procedure stabilite dall'Autorità di Gestione assicurano che le operazioni da selezionare siano definite in base alla priorità al fine di massimizzare il contributo del finanziamento al conseguimento degli obiettivi del Programma.

La conformità alle previsioni di cui all'art. 73 RDC viene garantita anzitutto dal dispositivo, cioè dall'insieme di tutte le condizioni che definiscono l'accesso ad un sostegno del Programma. L'Autorità di Gestione e tutti i soggetti responsabili dell'attuazione del Programma ne assicurano, congiuntamente, il rispetto. In particolare, tutti i dispositivi che disciplinano la selezione e l'utilizzo delle risorse del Programma:

- i. Assicurano che le operazioni selezionate siano conformi al Programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma. A tal fine, sono stabilite idonee procedure per l'acquisizione delle informazioni necessarie alla quantificazione degli indicatori di output e di risultato (RCO, RCR);
- ii. Garantiscono che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;
- iii. Definiscono meccanismi di selezione che assicurino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
- iv. Stabiliscono meccanismi che assicurino che il beneficiario – ove quest'ultimo sia diverso dalla Regione - disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;
- v. Assicurano il rispetto dei principi orizzontali ex Art. 9 RDC e che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (51) siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;
- vi. Definiscono misure atte ad assicurare che ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile;
- vii. Assicurano che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento, a tal fine richiamando nel dispositivo medesimo – in conformità all'Allegato 1 Tabella 1 RDC - le dimensioni ed i codici delle tipologie di intervento delle operazioni oggetto della selezione;
- viii. Garantiscono che nelle operazioni selezionate non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);
- ix. Garantiscono che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
- x. Assicurano - ove si tratti di infrastrutture con durata di almeno 5 anni l'immunizzazione dagli effetti del clima;
- xi. Sono definiti in conformità alla normativa dell'Unione e nazionale applicabile.

1.2 Adempimenti per l'applicazione dei Criteri di Selezione

A seguito della selezione dell'Operazione secondo le modalità procedurali disposte al Capitolo 3, paragrafi 3.1 e 3.2 del Manuale di Selezione delle Operazioni, Il Beneficiario (Comune di Lamezia), per come definito all'articolo 2 par. 9 RDC, è tenuto a mantenere il rispetto dei criteri di selezione per come già definiti dal D.D. n. 5585 del 23/04/2024. Nello specifico, il beneficiario è tenuto:

- a) alla corretta applicazione dei **requisiti di ammissibilità generale**, ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni applicabili trasversalmente a tutte le operazioni nell'ambito del

Programma che rappresentano elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria per la selezione delle stesse.

- b) Al rispetto dei **requisiti di ammissibilità specifici** indicati nella richiesta di parere, ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni declinati per singole Azioni di ogni Priorità e strettamente collegati alla strategia e ai contenuti del PR e delle Azioni di riferimento.
- c) All'applicazione e manutenzione dei **criteri di valutazione declinati** per le singole Azioni di ogni Priorità da cui attingere in modo funzionale alle diverse tipologie di intervento previste dagli strumenti di attuazione, garantendo comunque il rispetto delle disposizioni previste dai par. 1 e 2 dell'articolo 73 RDC. Si tratta degli elementi di **valutazione tecnica delle operazioni candidate** a finanziamento tali da garantire un contributo diretto ed efficace ai risultati attesi della singola Azione.

2. Rispetto dei requisiti di ammissibilità Generale

Di seguito vengono analizzati i criteri riconducibili ai beneficiari/soggetti attuatori impegnati nella realizzazione di **interventi di Housing sociale e/o in generale per operazioni afferenti alle tipologie di attività previste nell'Azione 4.3.1** per le quali è necessario ottemperare ai fini del mantenimento delle condizioni di ammissibilità previste per la realizzazione dell'intervento. Tali requisiti si applicano per la realizzazione della scheda operazione ***"Superamento delle condizioni di degrado del campo ROM di Scordovillo, intervento di contrasto al disagio abitativo – D.D. 5585 del 23/04/2024"*** il cui atto di indirizzo è stato approvato con Delibera n.109 del 25/03/2024.

2.1 Requisiti dell'Operazione

Nella sezione 3 ***"Requisiti dell'operazione"*** contenuta nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" i criteri che impattano sull'attività del Beneficiario/Attuatore e che vanno attenzionati durante l'affidamento e l'attuazione delle procedure di appalto pubblico e/o acquisizione di forniture, afferiscono prevalentemente al rispetto delle tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile.

In particolare, gli elementi che dovranno essere applicati durante la fase in itinere, ma anche in quella ex post dell'intervento (in quanto oggetto di valutazione finale), afferiscono ai seguenti sub-criteri:

- **Sub criterio 3.6 - Garantire il rispetto del principio DNSH** attraverso la presa in carico delle relative misure di mitigazione;
- **Sub criterio 3.8 - Garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima** delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni, laddove applicabile (Art. 73 par. 2 lett.J);
- **Sub criterio 3.9 - Applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM)** pertinenti, laddove resi obbligatori dal D. Lgs 50/2016 e s.m.i (Codice degli Appalti)

2.2 Sub-criterio 3.6 – Principio DNSH

Garantire il rispetto del principio DNSH attraverso la presa in carico delle relative misure di mitigazione

Il principio del DNSH, nell'ambito della politica di coesione, è stato introdotto dal Reg. (UE) 2020/852 e afferma che, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi comunitari dovrebbero sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) 2020/852. Con riferimento alle operazioni del Programma cofinanziate dal FESR, il processo di verifica di rispetto del principio si articola in diversi livelli.

In fase di programmazione, nell'ambito del percorso di Valutazione Ambientale Strategica – VAS è stato effettuato un processo di valutazione descritto nel documento "Rapporto Ambientale del PR Calabria FESR-FSE+ 2021-2027 – Allegato 4 – Verifica del principio del DNSH (settembre 2022), predisposto con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato dall'art. 17 del Reg. (UE) n. 2020/852, ai fini della valutazione di conformità del Programma. La valutazione condotta non ha individuato azioni di Programma che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo, secondo i target ambientali individuati dal Regolamento. In fase di definizione dei criteri di selezione delle operazioni, è stato incluso tra i requisiti di ammissibilità, il riferimento al rispetto del principio del DNSH, utile a validare ulteriormente il rispetto di tale principio a livello di procedura di attuazione (bando/manifestazione di interesse/appalti) e comunque applicabile, laddove pertinente, a livello di singola operazione. Tale principio deve essere assicurato attraverso la puntuale applicazione degli esiti di cui all'Allegato 4 all'interno dei singoli dispositivi di attuazione. La verifica della loro applicazione sarà disciplinata attraverso le procedure di cui al Sistema di Gestione e Controllo.

In fase di attuazione delle operazioni il rispetto del principio sarà inoltre garantito attraverso il monitoraggio ambientale del Programma, così come previsto dagli esiti del processo di VAS. Per le operazioni di **housing sociale** e infrastrutture abitative per le quali è prevista la realizzazione di opere pubbliche, è necessario che gli avvisi/procedure di attivazione riportino esplicito riferimento al principio prevedendo la seguente dicitura:

"Il presente Avviso si ispira al principio del "non arrecare danno significativo (cd. "Do No Significant Harm" - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE)

2020/852 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale".

Ai fini del rispetto dei criteri di selezione, è necessario effettuare una valutazione sulla base della categoria di intervento prevista utilizzando l'applicazione delle schede previste per Azione, di cui all'allegato 4, per singola operazione, o in alternativa le schede relative alle opere infrastrutturali (recupero/costruzione di nuovi edifici) inserite nella guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH), così come aggiornata con la Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 33 del 13 ottobre 2022.

Le attività previste nell'ambito dell'operazione nel caso di infrastrutture abitative potranno prevedere come tipologia di spese ammissibili:

- la realizzazione di soluzioni alloggiative e rifunionalizzazione di aree e strutture esistenti pubbliche o nella disponibilità di soggetti pubblici;
- interventi infrastrutturali finalizzati a soddisfare i bisogni abitativi, di specifici soggetti-target (anziani, soggetti in uscita dai servizi sociali, donne vittime di violenza, adulti in difficoltà, inclusione degli immigrati, minori stranieri non accompagnati, rifugiati e richiedenti asilo, profughi, soggetti senza fissa dimora e/o in temporanea situazione di emergenza abitativa);
- acquisto di arredi e attrezzature.

A seguito della verifica operata tramite la guida operativa MISE, per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente di cui alla circolare della RGS n. 33 del 13 ottobre 2022, le operazioni previste qualora includano interventi di ristrutturazione o la riqualificazione di edifici volta all'efficienza energetica, forniscono un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, riducendo il consumo energetico e le emissioni di gas ad effetto serra associati. Pertanto, per non compromettere il rispetto del principio DNSH, non saranno previste nel caso delle specifiche operazioni, le ristrutturazioni o le riqualificazioni di edifici ad uso produttivo o similari destinati a:

- estrazione, stoccaggio, trasporto o produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento);
- attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico.

Si sottolinea che per gli interventi è prevista l'esplicita esclusione delle caldaie a gas. Qualora questo non fosse possibile, le caldaie a gas dovranno comunque essere conformi alla Direttiva Ecodesign 2009/125/CE e ai relativi Regolamenti della Commissione, come il Reg. (UE) n. 813/2013 e alla Direttiva sull'Etichettatura dei prodotti energetici 2010/30/UE.

Le potenziali pressioni ambientali derivanti dall'attuazione delle operazioni e riconducibili ai 6 obiettivi ambientali non arrecano danno significativo in quanto aderenti alle prescrizioni riportate nelle schede tecniche MISE le cui evidenze vengono esplicitate tramite la seguente griglia di autovalutazione.

Tabella 1 - Griglia di autovalutazione DNSH

	OBIETTIVI AMBIENTALI	SI	NO	N/A	MOTIVAZIONI
D.D 5585 del 23/04/2023.	1. Mitigazione dei cambiamenti climatici		X		Le potenziali pressioni ambientali derivanti dalla attuazione delle operazioni e riconducibili all'obiettivo "Mitigazione dei cambiamenti climatici" non producono significative emissioni di gas serra (GHG) e potranno essere mitigate in quanto l'intervento dovrà rispettare i requisiti della normativa vigente in materia di efficienza energetica degli edifici. Gli edifici oggetto di intervento non saranno adibiti all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili.

	OBIETTIVI AMBIENTALI	SI	NO	N/A	MOTIVAZIONI
	2. Adattamento ai cambiamenti climatici		X		Le potenziali pressioni ambientali derivanti dalla attuazione delle operazioni e riconducibili all'obiettivo " <i>Adattamento ai cambiamenti climatici</i> " potranno essere mitigate attraverso il ricorso alle migliori tecniche e metodologie e nel rispetto delle indicazioni riportate nelle schede tecniche di riferimento escludendo la possibilità di un danno significativo derivante dalla attuazione delle operazioni. Nel rispetto di tali orientamenti, sarà prevista la redazione del report di analisi dell'adattabilità. In alternativa per le operazioni, e in alternativa, per gli interventi che superano la soglia dei 10 milioni di euro, è prevista l'introduzione di una valutazione della vulnerabilità e del rischio per il clima che sfoci nell'individuazione delle misure di adattamento del caso.
	3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine		X		Le potenziali pressioni ambientali derivanti dalla attuazione delle operazioni e riconducibili all'obiettivo " <i>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</i> " potranno essere mitigate attraverso il ricorso alle migliori tecniche e metodologie e nel rispetto delle indicazioni riportate nelle schede tecniche di riferimento escludendo la possibilità di un danno significativo derivante dalla attuazione delle operazioni. Nel rispetto di tali orientamenti, qualora siano installate, nell'ambito dei lavori di ristrutturazione, nuove utenze idriche, gli interventi dovranno garantire il risparmio idrico. Pertanto, solo nel caso in cui fosse prevista l'installazione di apparecchi idraulici nell'ambito dei lavori, saranno adottate le indicazioni dei "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edili" approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, relative al risparmio idrico e agli impianti idrico sanitari (2.3.9 Risparmio idrico).
	4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti		X		Le potenziali pressioni ambientali derivanti dalla attuazione delle operazioni e riconducibili all'obiettivo " <i>Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> " potranno essere mitigate attraverso il ricorso alle migliori tecniche e metodologie e nel rispetto delle indicazioni riportate nelle schede tecniche di riferimento escludendo la possibilità di un danno significativo derivante dalla attuazione delle operazioni. Nel rispetto di tali orientamenti, bisognerà prestare particolare attenzione anche all'applicazione dei requisiti dei "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edili", approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, relativi al disassemblaggio e fine vita. In ogni caso in fase ex ante dovrà essere prevista la redazione del Piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva in linea con quanto previsto dai CAM vigenti
	5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo		X		Le potenziali pressioni ambientali derivanti dall'attuazione delle operazioni e riconducibili all'obiettivo " <i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo</i> " potranno essere mitigate attraverso il ricorso alle migliori tecniche e metodologie e nel rispetto delle indicazioni riportate nelle schede tecniche di riferimento escludendo la possibilità di un danno significativo derivante dall'attuazione delle operazioni. Nel rispetto di tali orientamenti i vincoli possono considerarsi rispettati mediante il rispetto dei criteri ambientali minimi del cantiere e le specifiche tecniche per i prodotti da costruzione descritte all'interno dei "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi"

	OBIETTIVI AMBIENTALI	SI	NO	N/A	MOTIVAZIONI
	6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi		X		Le potenziali pressioni ambientali derivanti dall'attuazione delle operazioni e riconducibili all'obiettivo " <i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> " potranno essere mitigate attraverso il ricorso alle migliori tecniche e metodologie e nel rispetto delle indicazioni riportate nelle schede tecniche di riferimento escludendo la possibilità di un danno significativo derivante dalla attuazione delle operazioni. Nel rispetto di tali orientamenti i vincoli possono considerarsi rispettati mediante la verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo) riutilizzo).

Le prescrizioni previste dovranno essere osservate in fase di attuazione. Il rispetto di tali prescrizioni e la predisposizioni degli appositi atti e della documentazione per la selezione dell'affidatario, in conformità alle disposizioni di cui al D.lgs. 36/2023, è di competenza del Beneficiario/Attuatore, cui afferiscono le risorse finanziarie dell'Azione, in coerenza con i contenuti programmatici e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile nonché del documento "Requisiti e criteri di Selezione delle operazioni" adottato dal Comitato di Sorveglianza (CdS).

2.3 Sub-criterio 3.8 – Climate Proofing

Garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni, laddove applicabile

L'art. 2, punto 42, del RDC definisce l'immunizzazione dagli effetti del clima come *“un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050”* (Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01).

Ai sensi dell'art. 73, par. 2 lett. J) RDC, nella selezione delle operazioni l'Autorità di Gestione garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

A tal fine la Procedura di appalto dovrà agire in coerenza a tali obiettivi e persegue il principio dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni climalteranti in coerenza con l'obiettivo di neutralità climatica per il 2050. Inoltre, i proponenti le operazioni devono dare garanzia dell'immunizzazione degli effetti del clima, così come previsto dagli *“Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021/2027, Comunicazione 2021/ C 373/01”* e come indicato dalla Nota metodologica Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021/2027 DPCCoe-MASE-JASPERS del 6/10/2023.

2.4 Sub-criterio 3.9 – Criteri Ambientali Minimi (CAM)

Applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti, laddove resi obbligatori dal D. Lgs 50/2016 e s.m.i (Codice degli Appalti)

Sempre nell'ottica di sostenere le politiche ambientali e con l'obiettivo di orientare la spesa pubblica verso l'efficienza energetica e il risparmio nell'uso delle risorse, le procedure di appalto e forniture promosse a valere sull'azione 4.3.1, in coerenza con le politiche nazionali e regionali in materia di Green Public Procurement (GPP) rivolti alla PA, dovranno tenere conto, nelle procedure di acquisti, dei pertinenti Criteri Ambientali Minimi (CAM), così come resi obbligatori dal D. Lgs 50/2016 e s.m.i (Codice degli Appalti). I CAM sono in costante e periodica evoluzione per tener conto delle innovazioni ambientali, dei progressi tecnici e tecnologici nei mercati di riferimento. Altresì, nell'ambito delle attività previste dal Piano d'Azione Nazionale GPP per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione, adottato con decreto del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dello sviluppo economico è programmata, accanto alla revisione e all'aggiornamento dei CAM vigenti, anche la definizione dei CAM su nuove categorie di appalti o concessioni che riguardano diversi settori produttivi e filiere.

3. Rispetto dei Criteri di ammissibilità specifici

Si definiscono **requisiti di ammissibilità specifici**, previsti dal documento *“Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni”*, quei requisiti di eleggibilità delle operazioni declinati per singole Azioni di ogni Priorità e strettamente collegati alla strategia e ai contenuti del PR e delle Azioni di riferimento. Si tratta di criteri la cui verifica si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità dove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva fase di valutazione. Nel caso dell'**Azione 4.3.1 “Infrastrutture abitative”** in ambito FESR i requisiti di ammissibilità specifici relativi all'azione sono i seguenti:

- Rispetto delle condizioni di ammissibilità specifiche previste dalla base giuridica applicabile;
- Piani settoriali/mappature dei bisogni come richiesto nel PR.

Tali criteri sono stati soddisfatti in **fase ex ante alla selezione dell'operazione** e pertanto non impattano, nella fase di attuazione, sul possesso di particolari requisiti da possedere dal beneficiario ai fini della realizzazione dell'intervento.

4. Rispetto dei Criteri di valutazione

Si tratta degli elementi di valutazione tecnica delle operazioni ammesse a finanziamento, tali da garantire un contributo diretto ed efficace ai risultati attesi della singola Azione. La verifica di questi criteri viene effettuata costruendo strumenti di valutazione (parametri) in grado di consentire un ordinamento delle operazioni o, se del caso, la verifica del rispetto o del superamento di valori soglia predefiniti.

I criteri di valutazione definiti per l'azione 4.3.1 "Infrastrutture abitative" ed in particolare per la realizzazione della scheda operazione **"Superamento delle condizioni di degrado del campo ROM di Scordovillo, intervento di contrasto al disagio abitativo – D.D. n. 5585 del 23/04/2024"** sono illustrati nella tabella seguente, ed ai fini del loro soddisfacimento anche in fase attuativa è opportuno assicurare i seguenti adempimenti:

Criteri di Valutazione afferenti all'intervento Superamento delle condizioni di degrado del campo ROM di Scordovillo– D.D. 5585 del 23/04/2024.			
Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità/durabilità
Capacità degli interventi di contribuire al perseguimento dei risultati attesi del Programma e delle finalità dell'Azione specifica e chiara esplicitazione degli obiettivi e delle finalità proposti	Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di: qualità dei materiali e degli strumenti utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento. Cantierabilità Qualità della proposta progettuale sotto il profilo delle soluzioni di gestione	Capacità degli interventi proposti di ridurre le emissioni inquinanti, di gas climalteranti Capacità dell'intervento di incidere sulla riduzione dei costi energetici e riduzione del rischio sismico	Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti Complementarità dell'intervento con ulteriori iniziative, attivate nell'ambito di altri piani di investimento, che contribuiscano al potenziamento e conseguenziale consolidamento delle funzioni svolte dall'infrastruttura

4.1 Efficacia

Criterio - Capacità degli interventi di contribuire al perseguimento dei risultati attesi del Programma e delle finalità dell'Azione specifica e chiara esplicitazione degli obiettivi e delle finalità proposti

Per come declinato nel criterio, l'intervento pianificato nell'area di **"Scordovillo"** per l'intera fase di attuazione e successivamente alla sua conclusione, dovrà essere finalizzato a promuovere attività e iniziative per l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali".

Ai fini del perseguimento dei risultati attesi del programma, l'intervento deve contribuire a incrementare la popolazione interessata da progetti integrati a favore dell'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati. Inoltre, dovrà contribuire ad un incremento della capacità degli alloggi nuovi o modernizzati.

4.2 Efficienza

Criterio - Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di: qualità dei materiali e degli strumenti utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento.

Per gli interventi di housing Sociale, i beneficiari/attuatori, ai fini della realizzazione delle operazioni dovranno rispettare le norme applicabili alla realizzazione di nuove infrastrutture abitative, secondo quanto disciplinato dalla L.R. 32/96, dalla Legge Urbanistica della Calabria 19/2002, e, per l'operazione su **"Scordovillo"**, quanto disciplinato nel Piano Strutturale Comunale e nel Regolamento Edilizio Urbanistico del Comune di Lamezia Terme, entrati in vigore con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria (BURC) del 18 dicembre 2023. Sarà importante che l'intervento preveda l'utilizzo di materiali, processi e metodi edilizi rispettosi della salute degli abitanti, possibilmente di origine naturale ed a basso impatto ambientale. La bioedilizia considera l'involucro edilizio come una terza pelle la quale, insieme all'uomo, è nel cosmo e con esso deve (per la salute e la sopravvivenza) mantenersi in equilibrio.

Per non compromettere il rispetto del principio DNSH, come già indicato ai paragrafi precedenti, non dovranno essere previste, nel caso dell'operazione **"Superamento delle condizioni di degrado del campo ROM di Scordovillo, intervento di contrasto al disagio abitativo"**, le ristrutturazioni o le riqualificazioni di edifici ad uso produttivo o similari destinati a:

- estrazione, stoccaggio, trasporto o produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento);
- attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico.

Per l'intervento, anche nel caso di nuove infrastrutture abitative, è prevista l'esplicita esclusione delle caldaie a gas. Qualora questo non fosse possibile, le caldaie a gas dovranno comunque essere conformi alla Direttiva Ecodesign 2009/125/CE e ai relativi Regolamenti della Commissione, come il Reg. (UE) 813/2013 e alla Direttiva sull' Etichettatura dei prodotti energetici 2010/30/UE. Dovrà inoltre essere verificato il rispetto del protocollo Itaca (con l'utilizzo di materiali ecocompatibili certificati).

4.3 Cantierabilità

Criterio - Qualità della proposta progettuale sotto il profilo delle soluzioni di gestione

Come indicato nella scheda operazione “**Superamento delle condizioni di degrado del campo ROM di Scordovillo, intervento di contrasto al disagio abitativo**” il parametro proposto ha lo scopo di valutare e nello stesso tempo verificare la cantierabilità del progetto.

Si tratta di una serie di condizioni che dovranno essere accertate prima di poter avviare i lavori di realizzazione dell'intervento. Nello specifico:

1. L'area interessata dalle opere da realizzare dovrà essere in piena ed effettiva disponibilità del Beneficiario o interessata dalle procedure di cui al punto 8. Qualora si ricorra ad un soggetto Attuatore diverso per i lavori, esso dovrà rispettare tutte le norme in termini di edilizia abitativa e dovrà espletare le procedure in linea con la normativa sul Codice degli Appalti di cui al D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii;
2. l'esistenza di un rilievo dell'area adeguato e puntuale;
3. lo stato della progettazione definitiva/esecutiva;
4. L'idoneità normativa del progetto delle strutture e degli impianti;
5. l'esistenza e l'idoneità del Piano di sicurezza e coordinamento per la prevenzione degli infortuni in cantiere (art. 100 del d.lgs. 81/2008);
6. La correttezza dell'iter procedurale amministrativo (ad esempio titoli di proprietà presente, autorizzazioni, eventuali varianti ai piani urbanistici, permessi di costruire);
7. L'ottenimento dei pareri relativi alla vincolistica esistente sull'area (ad esempio vincoli relativi a beni culturali, archeologici, paesaggistica, idrogeologico, VAS, usi civici);
8. Eventuali procedure di esproprio.

Dovrà essere inoltre contemplata una stima della qualità della proposta progettuale sotto il profilo delle soluzioni di gestione che per i nuovi edifici dovrà tener conto dei tempi di ammortamento (30 anni), e delle risorse destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

4.4 Utilità

Criterio - Capacità degli interventi proposti di ridurre le emissioni inquinanti, di gas climalteranti

L'immunizzazione dagli effetti del clima è definita dall'art 2 punto 42) RDC come “*un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050*”.

Il parametro prevede che il beneficiario/Attuatore si attenga al rispetto dell'art. 73 par. 2 lett. j) del RDC, da eseguire in relazione alle indicazioni di cui al documento “Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021/2027” (DPCoe - MASE – JASPERS - 6 ottobre 2023) - nota DPCOE 6204 del 9/10/2023.

Criterio - Capacità dell'intervento di incidere sulla riduzione dei costi energetici e riduzione del rischio sismico

Il beneficiario/Attuatore dovrà attenersi al rispetto dei requisiti della normativa vigente in materia di

efficienza energetica degli edifici. Per valutare la capacità dell'intervento di incidere sulla riduzione dei costi energetici si potrà far riferimento al criterio legato all'utilizzo di soluzioni tecniche, in coerenza con la direttiva UE 2023/1791 sull'efficienza energetica (ad esempio, per le nuove costruzioni, di garantire emissioni zero attraverso installazione di sistemi centralizzati costituiti da pompe calore combinati a pannelli fotovoltaici e a serbatoi di accumulo acqua calda, l'esplicita esclusione delle caldaie a gas). Il parametro proposto per la valutazione del livello di adeguatezza, rispetto allo Stato Limite Salvaguardia della vita (SLV) del progetto, sarà riscontrato a seguito della verifica sismica da svolgere in accordo con la vigente normativa (NTC 2018).

4.5 Sostenibilità/durabilità

Criterio - Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti

Le “soluzioni” da adottare per garantire trasformazioni sostenibili sul territorio di Lamezia Terme nel campo “Scordovillo” dovranno essere individuate attraverso la compatibilità ecologica e/o ambientale: si intendono “compatibili in chiave ecologica ed ambientale” gli interventi che garantiscono contemporaneamente il soddisfacimento delle esigenze socioeconomiche e il mantenimento e la curabilità degli ecosistemi. L'insieme delle soluzioni tecniche che garantiscono la conservazione degli ecosistemi ed il contenimento degli impatti che un intervento edilizio può indurre sull'ambiente è raggiungibile attraverso la bioarchitettura.

Criterio - Complementarità dell'intervento con ulteriori iniziative, attivate nell'ambito di altri piani di investimento, che contribuiscano al potenziamento e conseguenziale consolidamento delle funzioni svolte dall'infrastruttura

Già in fase di selezione dell'operazione è stato assicurato che la Procedura volta al “Superamento delle condizioni di degrado del campo ROM di Scordovillo, intervento di contrasto al disagio abitativo” è attuata in sinergia e complementarità con gli interventi sostenuti dal PNRR per alcune fasi del processo.

Durante la fase operativa, per facilitare il perseguimento degli obiettivi e delle finalità mirate a contrastare il disagio abitativo e consentire la bonifica e la rigenerazione sociale del quartiere, uno degli elementi fondamentali sarà quello di introdurre strumenti per la gestione dello spostamento temporaneo o graduale delle famiglie e dei minori localizzate nell'area. Allo scopo, l'Ente beneficiario prima delle fasi di cantiere potrà usufruire delle risorse messe in campo dal Dipartimento “Salute e Welfare” sull'Azione 4.1.1 del Programma a valere sul FSE+, che prevede “*Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini*”. A tal proposito si richiama il Decreto del Dipartimento Salute e Welfare D.D.G. n. 4779 del 09/04/2024, con il quale è stato approvato il progetto “**Inclusione e integrazione dei cittadini di etnia ROM residenti nel Comune di Lamezia Terme**”.

5. Superamento delle condizioni di degrado del campo ROM di Scordovillo – D.D 5585 del 23/04/2024

5.1 Obiettivi e finalità dell'intervento

La strategia di azione declinata attraverso la DGR 109/2023 prevede iniziative volte superamento del disagio abitativo, del Campo ROM di Scordovillo mediante la realizzazione di un insieme di interventi volti a favorire l'istruzione e l'inclusione sociale nonché la bonifica ambientale, secondo un approccio integrato e innovativo.

Tra le operazioni introdotte, con il presente intervento, promosso dal Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici in coerenza con l'Azione 4.3.1 del Programma, si prevede la realizzazione di nuove unità abitative e la rifunzionalizzazione di aree e strutture esistenti, pubbliche o nella disponibilità di soggetti pubblici, mirate a superare le situazioni di disagio abitativo dei nuclei familiari residenti nel campo ROM. Dal punto di vista operativo, l'area di intervento potrà essere ben più ampia di quella strettamente interessata dalla baraccopoli, al fine di consentire una maggiore efficacia dell'azione di riqualificazione urbana e integrazione sociale e territoriale. In tal senso, l'idea è quella di prevedere una maggiore dotazione di offerta alloggiativa rispetto al fabbisogno degli attuali occupanti dell'area in questione, anche al fine di migliorare le condizioni di vivibilità degli spazi attualmente a disposizione.

La realizzazione delle nuove unità alloggiative, pari a circa 120 unità, per le quali dovrà essere garantito il rispetto dei massimali di costo imposti dal MIMS per l'edilizia residenziale pubblica, dovrà essere accompagnata dalle opportune opere infrastrutturali utili a consentire una reale integrazione sociale e migliorare l'accessibilità dell'area. È prevista, infine, la realizzazione di spazi per attività ricreative, culturali, sociali, nonché aree verdi destinate al quartiere.

Durante la fase operativa, per facilitare il perseguimento degli obiettivi e delle finalità dell'azione mirata a contrastare il disagio abitativo e consentire la bonifica e la rigenerazione sociale del quartiere, uno degli elementi fondamentali sarà quello di introdurre strumenti per la gestione dello spostamento temporaneo o graduale delle famiglie e dei minori localizzate nell'area. Allo scopo, l'Ente beneficiario potrà usufruire delle risorse messe in campo dal Dipartimento "Salute e Welfare" sull'Azione 4.1.1 - FSE+ che prevede *"Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini"*. A tal proposito si richiama il Decreto del Dipartimento Salute e Welfare n. D.D.G. n. 4779 del 09.04.2024, con il quale è stato approvato il progetto **"Inclusione e integrazione dei cittadini di etnia ROM residenti nel Comune di Lamezia Terme"**.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, una volta completata la bonifica delle aree interessate, le cui procedure amministrative e operative sono demandate al Dipartimento Territorio e tutela dell'Ambiente, gli step procedurali finalizzati alla realizzazione dell'intervento sono illustrate nel paragrafo seguente.

5.2 Funzioni attribuite ai Beneficiari /Attuatori per la realizzazione dell'intervento

La scheda intervento nella sezione "Beneficiario" individua 2 soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento: **Il "Comune di Lamezia Terme" quale beneficiario e titolare dei beni e l'ATERP Calabria (Ente Strumentale della Regione Calabria) individuato in qualità di soggetto Attuatore.**

Tale impostazione prevede che l'ATERP, esegua nel dettaglio le azioni legate alla progettazione e appalto delle opere fino alla consegna al Comune di Lamezia Terme per la loro gestione. La governance delineata è plausibile considerato che l'ATERP è Stazione appaltante qualificata per lavori pubblici di livello L1, ovvero senza limiti di importo, mentre per servizi e forniture presenta il livello SF3, ovvero fino a 750.000,00 euro.

In ogni caso occorre che il Comune di Lamezia, prima dell'effettiva investitura, verifichi il possesso e il mantenimento dei requisiti di ATERP come stazione appaltante qualificata per la gara in parola.

Ai sensi dell'art. 3 comma 2 lett. b) e d) dello Statuto, infatti, ATERP per il conseguimento dei propri fini statutari provvede:

- a) ad attuare interventi di edilizia residenziale sovvenzionata, agevolata e convenzionata, diretti alla costruzione di nuove abitazioni e relative pertinenze e attrezzature residenziali ed extra residenziali, all'acquisto e al recupero di abitazioni e immobili degradati destinati alla locazione permanente alle fasce sociali più deboli, nonché interventi di urbanizzazione primaria e secondaria, infrastrutture e servizi, di riqualificazione urbana e ambientale, anche attraverso programmi integrati e programmi di recupero urbano, utilizzando le risorse finanziarie proprie e/o provenienti per lo stesso scopo da altri soggetti pubblici e/o privati o acquisiti attraverso finanziamenti comunitari o nazionali;
- b) a progettare, partecipare, attuare programmi di riqualificazione urbana, comunque denominati e/o attuare opere di edilizia e di urbanizzazione per conto di enti pubblici o di privati, nonché di recuperare e riadattare immobili confiscati alle mafie ai fini dell'accoglienza, dell'inclusione e partecipazione sociale delle categorie svantaggiate in coordinamento con soggetti del terzo settore;

L'ATERP stessa, pertanto, potrebbe svolgere una procedura di gara ai sensi dell'art. 62, comma 10 del D.lgs n. 36/2023 per le stazioni appaltanti non qualificate, che devono espressamente richiedere alla stazione appaltante qualificata di svolgere la procedura.

Considerato che il Comune di Lamezia Terme non è inserito, allo stato, nell'elenco ANAC delle SA qualificate, e pertanto lo stesso si avvale spesso di altre stazioni appaltanti qualificate, a seguito di apposito accordo con ATERP quest'ultimo potrebbe esperire le procedure di gara in linea con le disposizioni dell'art. 62 del d.lgs. 36/2023, **fermo restando l'onere di verifica per come sopra indicato.**

5.3 Descrizione delle fasi per la realizzazione dell'intervento

Nel seguito vengono analizzate nel dettaglio le attività legate alle 5 fasi indicate nel percorso attuativo della

scheda progetto “**Superamento delle condizioni di degrado del campo ROM di Scordovillo, intervento di contrasto al disagio abitativo**” approvata con DD 5585 del 23/04/2024.

5.4 Attività relative alla fase 1 – Convenzione/accordo

Come riportato nella scheda operazione, a seguito della predisposizione delle presenti linee guida a cura del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, le fasi procedurali prevedono:

- a) Bozza di atto/convenzione/accordo per l’attuazione dell’intervento tra la Regione Calabria - Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici Settore 4 - Lavori Pubblici-Politiche edilizia abitativa, il Beneficiario (Comune di Lamezia Terme) ed il soggetto Attuatore (Aterp Calabria), nella quale specificare compiti e responsabilità di ciascun attore;
- a) Sottoscrizione di atto/convenzione/accordo
- b) tra la Regione Calabria - Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici Settore 4 - Lavori Pubblici-Politiche edilizia abitativa, il Beneficiario (Comune di Lamezia Terme) ed il soggetto Attuatore (Aterp Calabria), nella quale specificare compiti e responsabilità di ciascun attore;
- c) In particolare, il suddetto atto/convenzione/accordo, in linea con quanto disposto dal SIGECO, dovrà disciplinare a titolo indicativo e non esaustivo:
 - Obblighi e finalità;
 - Durata dell’atto;
 - Obblighi della Regione;
 - Obblighi del Beneficiario;
 - Obblighi del soggetto Attuatore
 - Spese ammissibili;
 - Erogazione del contributo;
 - Documentazione e monitoraggio;
 - Rendicontazione delle spese.

5.5 Attività relative alla fase 2 – Redazione progetto Fattibilità Economica

Una volta sottoscritta la convenzione tra la Regione Calabria - Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici Settore 4 - Lavori Pubblici-Politiche edilizia abitativa, il Beneficiario (Comune di Lamezia Terme) ed il soggetto Attuatore (Aterp Calabria), si procede, sulla base delle rispettive competenze:

- Alla Redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica;
- Alla verifica del progetto da parte dei soggetti individuati nell’allegato I.7 del D. Lgs.36/2023;
- all’avvio degli espropri e/o all’approvazione delle varianti urbanistiche qualora ritenuto necessario.

Al Beneficiario (Comune di Lamezia Terme) spetterà il compito di procedere all’ approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica redatto dal soggetto attuatore.

5.6 Attività relative alla fase 3 e 4 – Avvio gara

A seguito dell’acquisizione degli spazi e delle aree adibite alla realizzazione delle nuove infrastrutture alloggiative, che entrano nella disponibilità dell’Ente Pubblico, il soggetto attuatore procede all’avvio delle procedure di gara per servizi tecnici (es. direzione lavori, coordinamento della sicurezza, ...) e per le procedure di gara, se affidati mediante appalto integrato.

Qualora non si proceda ad appalto integrato, il soggetto attuatore provvederà alla redazione del progetto esecutivo che sarà approvato secondo le seguenti fasi:

- Redazione del progetto esecutivo;
- Verifica del progetto da parte dei soggetti individuati nell’allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023;
- Validazione del progetto posto a base di gara, con atto sottoscritto dal Responsabile del

Procedimento;

- Approvazione del progetto esecutivo da parte del Comune di Lamezia.

5.7 Attività relative alla fase 5 – Stipula contratto e realizzazione lavori

A seguito dell'espletamento delle procedure amministrative per l'elaborazione degli atti di gara per la progettazione, e/o per la progettazione e realizzazione di lavori in caso di appalto integrato, il soggetto attuatore, a seguito della valutazione delle proposte progettuali, in linea con le disposizioni del codice degli appalti D.lgs. 36/2023, stipula il contratto d'appalto con la ditta aggiudicataria.

A seguito della conclusione dei lavori il soggetto attuatore esegue il collaudo e contestuale consegna delle opere al Comune di Lamezia Terme.

A conclusione dell'iter procedurale la Regione sovrintenderà alla fase operativa per l'attuazione dell'intervento e alla rendicontazione finale, nel rispetto del cronoprogramma. A conclusione dell'intervento, inoltre, il Comune di Lamezia provvederà all'assegnazione e alla determinazione dei canoni di locazione delle nuove unità abitative anche ai fini della sostenibilità dei servizi pubblici erogati.

5.8 Obblighi di monitoraggio e sorveglianza

Il Dipartimento Infrastrutture e LLPP, in ogni stato della procedura, monitora e verifica il rispetto delle presenti linee guida da parte del Comune di Lamezia e del soggetto attuatore.